



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1858/K/969-MB/mm**

ROMA, LI **10 agosto 2007**

OGGETTO: **Delega al Governo per il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro**

E' stata approvata dal Parlamento la delega al Governo per la predisposizione del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. Il testo è stato definitivamente varato dall'Aula della Camera (284 sì del centrosinistra, un no, 210 astenuti del centrodestra) dopo il ripetuto sollecito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. E' un primo passo per fermare una strage che si consuma ogni anno: in base ai dati Inail solo nel 2006 ci sono state 1.302 morti bianche e un totale di 927.998 infortuni; il primo semestre 2007 vede purtroppo un incremento dei morti sul lavoro.

Il provvedimento è composto da 11 articoli. Tranne il primo, che riguarda le deleghe per il governo, tutti gli altri prevedono norme direttamente operative.

Riepiloghiamo i punti salienti del provvedimento, evidenziando anche l'immediata entrata in vigore di alcune misure precettive che modificano il Decreto Legislativo 626/94 ed altre disposizioni in materia di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ecco i **punti salienti** della delega:

- Pene severe per chi non rispetta la sicurezza sul lavoro con il rischio della sospensione dell'attività
- Obbligo nei bandi di gara di definire i costi per la sicurezza, che non può rientrare nei ribassi d'asta
- Elezione in tutti i luoghi di lavoro del rappresentante per la sicurezza
- Obbligo per i lavoratori di esibire cartellini identificativi sui cantieri
- 300 nuovi ispettori per combattere la piaga delle morti bianche e lo sfruttamento del lavoro nero.

./.

Il Governo è quindi delegato ad adottare entro nove mesi uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza di "tutti i lavoratori e lavoratrici, autonomi e subordinati, nonché ai soggetti ad essi equiparati". Inoltre, nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali, sarà riformulato e razionalizzato l'apparato sanzionatorio in funzione del rischio e degli strumenti che servono ad eliminare il pericolo.

Riepiloghiamo infine per capitoli i **provvedimenti immediatamente attuativi**:

SANZIONI

La pene passano da una ammenda fino a 20 mila euro per le infrazioni formali all'arresto fino a tre anni per le infrazioni di particolare gravità. E' previsto anche il pagamento di una somma di denaro fino a 100 mila euro per le infrazioni non punite con sanzione penale. Viene consentito ad organizzazioni sindacali e associazioni familiari delle vittime delle morti bianche di far valere i loro diritti in sede giudiziaria.

PREVENZIONE

La delega al governo riguarda anche l'attuazione di decreti per la promozione della "cultura della prevenzione", con l'obbligo di definire i costi relativi alla sicurezza nei bandi di gara.

VALUTAZIONE RISCHI

La legge obbliga il datore di lavoro a fornire un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per prevenirli, specificando i costi relativi alla sicurezza. E' previsto anche un "election day" nazionale del "rappresentante per la sicurezza" che ha il diritto di chiedere al datore di lavoro tutta la documentazione necessaria in tema.

RISORSE

Il testo stanza per il 2007 fondi per 4 milioni 250 mila euro per l'immissione in servizio di personale ispettivo e 4 milioni 250 mila euro per il potenziamento della loro attività con la creazione di nuclei di pronto intervento.

TESSERA PER OPERAI

Il provvedimento obbliga i lavoratori occupati nelle imprese appaltatrici o subappaltatrici ad esibire una tessera di riconoscimento. C'è una deroga per i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti che però devono tenere un registro di cantiere con i nomi dei lavoratori impiegati giornalmente.

ASTE

Altra importante novità: nelle gare di appalto il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.

CREDITO D'IMPOSTA

Ai datori di lavoro è concesso, entro un limite di spesa pari a 25 milioni di euro annui, un credito di imposta nella misura massima del 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi sulla sicurezza e la salute sul lavoro.

./.

ISPEZIONI

Ulteriore giro di vite sulle ispezioni. Il testo non prevede infatti l'automatica sospensione dei controlli in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per tutte quelle imprese che hanno presentato istanza di regolarizzazione su diversi adempimenti amministrativi.

NUOVE ASSUNZIONI

Per rendere più incisiva la lotta contro il lavoro nero e combattere la piaga delle morti bianche, il Ministero del Lavoro è autorizzato all'immissione in servizio, dal gennaio 2008, di 300 nuovi ispettori risultati idonei, anche se non vincitori, al concorso del novembre 2004 per complessivi 795 posti di ispettore del lavoro. Costo dell'assunzione, 20 milioni di euro.

La FABI si farà carico, nel corso della fase attuativa, di evidenziare le specificità della categoria, con particolare riferimento al rischio rapina ed ai nuovi rischi di tipo psicosociale, anche alla luce delle evidenze emerse nel corso delle contrattazioni di categoria e delle specifiche ricerche ed attività formative realizzate in collaborazione con ISPESL, INAIL ed Istituzioni Universitarie.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Enrico Foran 